

Bollettino Mais

per la difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari
ai sensi della DGR 3233 del 6/3/2015

BOLLETTINO MAIS N. 2 DEL 29 GIUGNO 2017

DIABROTICA

Lo sviluppo e l'attività delle larve si è ormai conclusa e in campo sono presenti gli individui adulti. Nei campi in monosuccessione e con terreni favorevoli all'insetto, il livello delle popolazioni risulta elevato, come evidenziato dalle catture delle trappole cromotropiche posizionate su tutto il territorio regionale due settimane fa.

Nella parte orientale della Regione e in tutte le aree di pianura la metà circa degli adulti presenti è rappresentata da femmine. Si osservano numerosi accoppiamenti e in campo sono state ritrovate le prime femmine con ovari maturi e prossime all'ovideposizione. In tali zone, a partire dai prossimi giorni e per tutta la prossima settimana, sarà possibile valutare l'opportunità di eseguire un trattamento abbattente per ridurre le ovideposizioni per l'anno successivo.

Nelle aree più a Nord della Regione, nelle province di Como e Varese, le ovideposizioni dovrebbero iniziare successivamente.

Relativamente al trattamento si ricorda che:

- Gli adulti non causano nessun danno alla coltura nell'annata in corso a meno che non interferiscano con l'impollinazione (si vedano le indicazioni sotto). Per tale ragione il trattamento si giustifica unicamente per ridurre il rischio di danno per la stagione prossima, qualora l'appezzamento venga riseminato a mais nel 2018. Non è quindi necessario trattare gli appezzamenti che il prossimo anno saranno posti in avvicendamento.
- Il trattamento si giustifica da un punto di vista economico solo dove sono presenti popolazioni molto numerose di adulti, ovvero oltre la soglia indicativa di 50 adulti/trappola per settimana.
- Il trattamento, per quanto correttamente posizionato non controllerà il 100% delle ovideposizioni. Per tale ragione la scelta se intervenire contro questa avversità deve rientrare in una strategia più ampia di gestione della Diabrotica, che deve comprendere altri mezzi di controllo (avvicendamenti, protezione delle radici, ecc...) e non può essere considerato risolutivo.
- Se correttamente applicato il trattamento può ridurre in modo significativo le ovideposizioni e quindi la popolazione larvale per il prossimo anno, ma il rischio di danno sarà determinato anche da altri fattori che dovranno essere considerati (es. condizioni climatiche invernali, epoca di semina, ecc...).
- In appezzamenti con forti allettamenti ed elevate popolazioni è più conveniente considerare di porre in avvicendamento l'appezzamento il prossimo anno che eseguire un trattamento per il controllo delle ovideposizioni.
- Appezzamenti anche vicini possono avere popolazioni di adulti molto diverse. Si raccomanda dunque di monitorare ogni appezzamento per valutare dove e se è opportuno intervenire.



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

Bollettino Mais

per la difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari
ai sensi della DGR 3233 del 6/3/2015

Si ricorda che gli adulti sono essenzialmente pollinifagi e l'unico rischio di danno, peraltro alquanto remoto almeno nelle aree irrigue, è quello legato al taglio delle sete durante la fioritura, che potrebbe interferire con l'impollinazione e la successiva formazione della granella. Un rischio reale si presenta solo in condizioni di popolazione molto elevate e/o di stress della pianta al momento della fioritura (es. aree non irrigue e assenza di precipitazioni significative). Si ricorda a riguardo che la fecondazione del mais è molto rapida e che le sete continuano ad allungarsi (anche di alcuni centimetri al giorno) finché non sono state fecondate. Se le sete emergono anche solo 1 cm dalle brattee, la fecondazione avviene solitamente in modo regolare. Solo in situazioni critiche, se il numero di adulti catturati supera indicativamente i 50-60 adulti/trappola nella settimana prima della fioritura, si consiglia di contattare il tecnico di riferimento per valutare la situazione.

PIRALIDE

Nelle zone più calde della regione, nell'ultima settimana, le trappole di monitoraggio hanno rilevato l'inizio del volo di seconda generazione e, nei mais più precoci, sono state rinvenute le prime ovideposizioni. Negli appezzamenti con mais più tardivi invece si osservano larve mature (IV e V stadio) e crisalidi.

Nei mais più precoci a partire da questo momento, e per i primi giorni della prossima settimana, è possibile intervenire con soluzioni di tipo biologico, come *Bacillus thuringiensis* (primo trattamento) o *Trichogramma brassicae*, prodotti che vanno impiegati ad inizio ovideposizione. In questi casi si raccomanda di gestire correttamente l'ordine dei prodotti in modo da averli a disposizione nel momento ottimale, così come attenzione richiede una loro corretta distribuzione.

La stessa valutazione deve essere fatta dalle aziende in regime integrato che intendono utilizzare prodotti ad azione ovicida o devono combinare il controllo della Piralide con il controllo della Diabrotica.

Le aziende che invece intendono adottare una strategia di intervento larvicida dovranno attendere il picco di volo degli adulti e la comparsa delle prime larve prima di intervenire (indicativamente dalla fine della prossima settimana per le zone più precoci). In questo caso sarà possibile fare una valutazione più oggettiva del livello di popolazione presente.

Nel caso in cui si debba o si preveda di controllare entrambi i fitofagi, il momento del trattamento dovrà essere valutato in funzione di quale dei due parassiti rappresenti il rischio maggiore o ottimizzando il controllo di entrambi.

Relativamente al controllo della Piralide si ricorda che:

-La Piralide è un insetto polifago che può svilupparsi anche su altre colture oltre al mais. La stima del livello di popolazione della seconda generazione in questa fase risulta quindi difficile.



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

Bollettino Mais

per la difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari
ai sensi della DGR 3233 del 6/3/2015

Maggiori informazioni potranno essere disponibili solo dopo l'inizio dei voli per chi utilizza la sola strategia larvicida.

-La suscettibilità del mais all'attacco è massima nel periodo a cavallo della fioritura. Non è quindi necessario intervenire in appezzamenti che si trovano lontani da questa fase (es. mais dopo triticale).

-Ibridi diversi, a fenologia diversa, hanno un diverso rischio di attacco e quindi di danno a seconda delle loro caratteristiche genetiche, epoca di semina, fase fenologica al momento del picco delle ovideposizioni, destinazione (es. trinciato/granella, epoca di raccolta). A titolo di esempio, gli ibridi a ciclo corto che sono già ben oltre la fioritura e che saranno raccolti in luglio hanno meno rischio di danno rispetto a ibridi a ciclo più lungo che si trovano in fase di fioritura in questo momento e che rimarranno in campo più a lungo.

Indicazioni per l'esecuzione del trattamento

Si raccomanda di tarare correttamente le macchine distributrici, utilizzare volumi di acqua e velocità di avanzamento adeguati a bagnare bene la vegetazione. Durante la fase di preparazione, distribuzione della miscela e manipolazione dei prodotti fitosanitari devono essere indossati i dispositivi di protezione individuale

Si raccomanda di avvisare eventuali apicoltori nelle vicinanze dell'intenzione di trattare, rispettare i vincoli di distanza dalle aree sensibili, e verificare eventuali ordinanze o norme locali sulla distribuzione dei prodotti fitosanitari.

Si ricorda che la normativa vigente obbliga a segnalare con appositi cartelli gli appezzamenti trattati nelle aree abitualmente frequentate dalla popolazione.

Si ricorda che è vietato trattare nella fase di piena fioritura del mais.

Andamento meteorologico

Per previsioni meteorologiche aggiornate fare riferimento, rispettivamente, ai due link presenti all'interno del sito istituzionale di ARPA Lombardia:

<http://www2.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/bollettino-agrometeorologici/Pagine/AgrometeoSettimana.aspx>

(aggiornato ogni martedì);

<http://www2.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/previsionimeteo/meteolombardia/Pagine/default.aspx>

(aggiornato tutti i giorni alle 13.00 tranne la domenica).

A cura del Servizio Fitosanitario Regionale in collaborazione con CONDIFESA LOMBARDIA NORD-EST



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario